

Corsa per donare il sangue Numero verde per gli aiuti

Generosi e solidali come sempre con chi soffre e ha perso tutto. L'aiuto dei valdostani nel donare sangue a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto è stato eccezionale. Intasati i centralini dell'Usl ma soprattutto i telefoni del Centro trasfusionale, costretto a respingere l'ondata di generosità. «In questo momento non servono scorte di sangue - dice Eliana Viérin, responsabile del Centro -. Siamo stati sommersi di richieste di gente che voleva donare sangue e qualcuno, respinto, c'è pure rimasto male. Abbiamo spiegato che in questo momento non servono trasfusioni, nel caso chiameremo noi. Abbiamo preso nota di ogni singola richiesta e se nei prossimi giorni se do-

vesse essere necessario procedere con le trasfusioni li faremo tornare tutti. E sono tanti quelli che ieri erano pronti a sopportare anche ore di attesa pur di donare il proprio sangue». Tra chi si è presentato di persona e chi al telefono, l'Usl ieri ha dovuto respingere una vera e propria assalto di solidarietà. E non solo da parte di privati: molte associazioni si sono offerte in massa a donare sangue per l'Abruzzo e tra questi anche il Centro addestramento alpino della Valle d'Aosta al completo e le varie caserme di corpi militari e forze dell'ordine. «Un cosa molto bella - ha detto Viérin -. E' stato un gesto di spontaneità di massa con il solo scopo di poter aiutare gente che in questo momento

soffre. Sono sicura che se dovesse essere necessario si riproporranno tutti nello stesso modo, come hanno fatto ieri».

La Protezione civile della Valle d'Aosta ha attivato un numero verde 800.319.319 al quale ci si può rivolgere per qualsiasi informazione sulla situazione abruzzese. «Non utilizzate altri numeri di telefono occupando linee che servono, invece, per gestire e coordinare i soccorsi» dicono i tecnici. Attraverso il numero verde della Protezione civile è possibile avere informazioni anche sull'andamento dei soccorsi in Abruzzo e come muoversi per sottoscrizioni, donazioni e offerte di case e alloggi per le famiglie che sono rimaste senza un tetto. [D. GE.]

